



## G7 Finanze su disuguaglianze: ma quali misure?

Bari, 13 maggio - **Sulla lotta alle disuguaglianze molte dichiarazioni di intenti che non si traducono in un piano d'azione concreto e in politiche misurabili. Ancora una volta è preoccupante la quasi totale assenza della dimensione internazionale e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Progressi su cooperazione in materia fiscale e finanziaria non sono accompagnati da un esplicito impegno condiviso di porre fine alla corsa globale al ribasso in materia di fiscalità.** Questo, in sintesi, il commento della **Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP Italia)** sul Vertice dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali dei Paesi del G7, che si è appena chiuso a Bari.

*“Riconosciamo alla Presidenza italiana il merito di aver messo al centro del dibattito G7 il tema delle disuguaglianze e apprezziamo che la Bari Policy Agenda on Growth and Inequalities evidenzi come gli elevati e crescenti livelli delle disparità rappresentino un rischio per la coesione sociale, il benessere dei cittadini e la lotta contro la povertà. I Ministri del G7 non sono tuttavia arrivati, come avremmo auspicato, a dettagliare specifiche misure di politica domestica ed internazionale volte a contrastare la disuguaglianza nei contesti nazionali, né hanno ancora predisposto un comune piano d'azione, coordinato ed inclusivo, e un sistema di monitoraggio dei progressi su cui auto-giudicarsi ed essere giudicati dai cittadini”* dichiara **Mikhail Maslennikov**, in rappresentanza di GCAP Italia.

La dichiarazione finale del G7 di Bari non specifica, inoltre, se ci sia un orientamento dei Governi del G7 ad implementare politiche di contrasto delle disuguaglianze **coerentemente con la strategia nazionale sullo sviluppo sostenibile** (Agenda 2030 delle Nazioni Unite), annunciata nel caso dell'Italia nel Piano Nazionale di Riforma ma di cui si è ancora in attesa di una comunicazione.

**La ridotta attenzione alla dimensione internazionale delle disuguaglianze rappresenta un altro aspetto critico dei lavori.** Le discussioni a Bari hanno infatti riguardato il contrasto alla disuguaglianza con riferimento esclusivo ai Paesi del G7, trascurando i contesti più vulnerabili dei Paesi in via di sviluppo dove le disparità limitano le opportunità per milioni di persone di affrancarsi dalla trappola della povertà.

*“Ancora una volta, nell'agenda delle sette grandi potenze, non è stata presa in considerazione la responsabilità verso i Paesi del sud del mondo favorendo l'adozione di policy internazionali volte ad uno sviluppo inclusivo e sostenibile di tutti i paesi del mondo. Le politiche di cooperazione internazionale e l'aiuto pubblico allo sviluppo sono ancora le grandi assenti di questo Summit. Di questo passo l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 1 dell'Agenda 2030 - porre fine alla povertà in tutte le sue forme entro il 2030 - difficilmente sarà realizzabile”* conclude **Damiano Sabuzi Giuliani**, in rappresentanza di GCAP Italia.

La società civile non ha inoltre riscontrato posizionamenti pubblici forti e impegni concreti, in linea con le proprie richieste, per **reformare l'attuale sistema fiscale globale e combattere pratiche di abuso.**

Il potenziamento della **mobilizzazione di risorse domestiche** per finanziare efficacemente politiche di riduzione delle disuguaglianze richiede sistemi fiscali nazionali con una **maggiore portata redistributiva** e misure ambiziose di **contrasto all'evasione ed elusione fiscale.**

Sebbene si siano registrati progressi sul fronte della cooperazione fra i Paesi del G7 in materia di contrasto a crimini fiscali e finanziari e sia stato rinnovato l'impegno sul fronte anti-corrruzione, si è tuttavia evitato un confronto sugli aspetti strutturali, sottovalutati anche in sede G20, della **corsa globale al ribasso sulle aliquote dell'imposta societaria**, sul **contrasto a pratiche fiscali dannose** e sul **ricorso a incentivi fiscali nocivi** che contraddistinguono l'agguerrita concorrenza fiscale in atto fra i Paesi e rappresentano un fattore significativo dietro l'aumento della disuguaglianza.